

nostra terra abitabile, non sono ancor conosciute per la difficoltà di cercar così gran paesi, & che alcune ne sono descritte in altro modo, che come veramente stanno; oltre alla poca fede, che si ha da dare à molti di quelli, che l'hanno scritte. Et che alcuni luoghi ora sono in diuersa maniera, da quella, in che erano per l'adietro, per le disfattioni, ò rouine, & per l'alterationi, & mutationi, che si son fatte di molti luoghi particolari. Là onde è necessario, che in questo noi ci accostiamo in vniuersale alle più vltime relationi de' nostri tempi, offeruando nello esporre le cose di quei c'hanno scritto auanti, & nel giudicarle quello, che sia, ò all'incontro non sia degno di prestargli fede.

A N N O T A T I O N I.

VEDENDOSI chiaramente, che Tolomeo in tutto questo suo volume, così nelle Ta uole, che vanno in disegno, come nel Catalogo de' luoghi, che mette dal principio del secondo libro fino à quasi tutto il settimo, non si stende in alcun modo ad altro, che à nominar semplicemente i luoghi, & scriuerne la situation loro per la lunghezza, & per la larghezza, si può sicuramente affermare, che le mutationi del mondo, che egli scriue in questo Capitolo farsi di tempo in tempo, non s'intendono da lui quelle de' Regni, de' gl'Imperii, & d'altre sì fatte cose, ma quelle sole, che appartengono à i luoghi stessi, cioè il disfatto in una prouincia molte città, sì come sappiamo esser'auenuto di tante in Grecia, in Macedonia, in Africa, in Asia, & in altre prouincie particolari, oue molte città famose per li tempi antichi, sono già distrutte, & annullate in modo, che appena di molte si possono riconoscere i vestigii, & le rouine. Così molte città ò terre trasferirsi d'un luogo in altro, serbando tuttauia il nome stesso, che hauean prima. Onde, chi ora uolesse riconoscere le misure di queste, con le relationi, ò descrittioni fattene da gli antichi, si tro uerebbe in esse molto ingannato. Oltre à ciò, molte parti, che per adietro erano terra ferma, sono state poi ingollate ò sommerse dal mare, Molti paesi orridi, & uoti, ò rarissimi di città, come fu un tempo la Germania, sono dappoi stati coltiuati, & fabricateui infinite città illustri. Molte prouincie hanno stessi, ò accortati i confini loro, & così più altre sì fatte mutationi possono accadere di tempo in tempo nelle descrittioni del mondo, che pur di tempo in tempo si uengono scriuendo da questo & quello, sì come moltissime quasi per tutto se ne trouano in questa descrizione del mondo da i tempi, che Tolomeo la fece, à questi nostri. Non è poi alcun dubbio, che queste istorie ò descrittioni, che in questo Capitolo, & ancor ne gli altri auanti, Tolomeo dice, vuol'egli intendere alcune particolari, ò vniuersali offeruazioni & annotationi, fatte in modo d'itinerarii da quei, che con tal pensiero cercauan qualche parte del mondo, ò da altri, che per l'altrui relationi, & ancora cò le vie Matematiche ne scriuesse, sì come Tolomeo nel precedente Capitolo pur mostra, che ne sieno stati alcuni d'auanti à lui, & ne nomina Ipparco, & in quei Capitoli, che seguiranno appresso, nomina così à lungo Marino Tirio, volendo con tutto questo quinto Capitolo mostrar con molta modestia & gentilmente, che hauendo lui ueduti gli scritti, & le descrittioni di tutti gli altri auanti, ò fino a' suoi tempi, & d'essi preso il migliore, il più verisimile, & il più degno di fede, si possa, & si debbia ragioneuolmente dire, che queste sue narrationi, ò descrittioni, essendo allora vltime à tutte l'altre, fossero conseguentemente migliori di tutte l'altre.

ORA volèdo noi, cò lo stesso auuertimèto di Tolomeo, di douerfiacostare, & attenere all'ultime descrittioni, andar còsideràdo, se doppo lui ui sia stato chi n'habbia scritto, cioè in tauole, ò in Catalogo cò le misure delle lunghezze, & larghezze non troueremo Autore alcuno, che l'habbia fatto in libro, se non forse alcune poche cose particolari, come Pietro Appiano, & qualch' altro tale. In Tauole in disegno se ne son uenute facendo di tempi in tempi, come io ne ho uedute molte in diuersi parti del mondo à diuersi Principi, & altre persone particolari, & fra esse ancora quelle d'alcuni Tolomei grandi scritti à penna cò molta manifattura. Ma in effetto da non molti anni à dietro si vede, che si faceano assai grossamente, & che si son venute, & si vengono tuttauia riducendo à perfettione. Percio-
che di